

ETF news

Da oltremanica gli ETP con leva forza tre



2

Tema caldo

Replicanti sul debito tricolore sulla parte medio-corta della curva dei tassi

3

Pillole ETF

ETP Europei superano i 400 mld \$ di AuM
Da Lyxor e Ubs nuovi ETF euro hedged

4

Nuove emissioni

Arrivano a Milano gli ETP forza tre su indici azionari e commodity

6

Focus Banca IMI

Federal Reserve, Cina e trimestrali Usa sostengono il rally delle Borse

8

ETF in cifre

ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

9

Commento agli ETF

I nuovi picchi dell'S&P500 spingono gli ETF a leva long su Wall Street

Nuovi replicanti su debito tricolore e dintorni

Nuova informata di ETF obbligazionari per gli investitori italiani. Tra ultime novità proposte il mese scorso da Deutsche Asset & Wealth Management (DeAWM), la divisione del gruppo Deutsche Bank dedicata alla gestione dei patrimoni, spiccano i due ETF sul debito italiano legati all'indice MTS ex-Bank of Italy Aggregate comprensivo di tutte le tipologie di titoli di Stato nelle due versioni 1-3 e 3-5 anni. La coppia di nuovi ETF sul debito tricolore, il Db x-trackers II Mts Italy Aggregate 1-3 Years - Ex-Bank Of Italy Ucits Etf e il Db x-trackers II Mts Italy Aggregate 3-5 Years -

Ex-Bank Of Italy Ucits Etf, si rifà all'indice MTS ex-Bank of Italy Aggregate comprensivo potenzialmente di tutte le tipologie di titoli di Stato italiani (Bot, Btp, Cct e Ctz) nelle due versioni 1-3 e 3-5 anni. La composizione di ciascun indice è rivista

con cadenza settimanale da EuroMTS al fine di includere i titoli oggetto di nuove aste da parte del Tesoro. La distribuzione dei proventi è prevista su base annua.

ETF su bond periferici con prevalenza di Btp e Bonos

Un'alternativa interessante per chi è alla ricerca di rendimenti nell'area euro ma non vuole esporsi esclusivamente sull'Italia è rappresentata dall'ETF proposto da Deutsche Bank sui Titoli di Stato periferici dell'Eurozona con scadenza compresa tra 1 e 3 anni. Il db x-trackers II iBoxx Sovereigns Eurozone Yield Plus

1-3 UCITS ETF contiene al suo interno bond periferici emessi da Italia, Spagna, Belgio, Irlanda, Slovacchia con scadenze comprese tra 1 e 3 anni. Questo ETF, che a Francoforte è quotato da metà agosto, in poco più di due mesi ha raccolto oltre 200 milioni di euro "a conferma dell'interesse degli investitori nei confronti dei titoli high yield a breve scadenza - ha commentato **Mauro Giangrande, responsabile del Passive Distribution di Deutsche Asset & Wealth Management (DeAWM) per l'Italia** - e considerate le potenzialità del mercato italiano ci attendiamo dalla quotazione su ETFplus un'ulteriore importante spinta alla raccolta". Al 30 settembre l'indice sottostante vedeva geograficamente una netta prevalenza dei titoli italiani (52,88%), seguiti da quelli spagnoli (32,72%); poi Belgio (10,46%), Irlanda (2,90%) e Slovacchia (1,04%).

Tra le sette nuove quotazioni di Deutsche Bank ci sono anche un ETF legato all'andamento dei titoli governativi Australiani, un ETF monetario sul dollaro



canadese che, essendo negoziato in Euro, riflette in tempo reale l'andamento del cambio euro/dollaro canadese e, infine, due nuove classi di ETF già esistenti, il db x-trackers Global Sovereign e il db x-trackers Global Inflation Linked che, rispetto ai prodotti già in quotazione, non sono Euro-Hedged e quindi offrono un'esposizione anche alle valute di denominazione dei titoli.

I 7 nuovi ETF quotati da Deutsche Bank su Borsa Italiana

Nome ETF	ISIN	TER	Politica dividendi
Db x-trackers II Mts Italy Aggregate 1-3 Years - Ex-Bank Of Italy Ucits ETF	LU0877808211	0,15%	Distribuzione (annuale)
Db x-trackers II Mts Italy Aggregate 3-5 Years - Ex-Bank Of Italy Ucits ETF	LUU877808484	0,20%	Distribuzione (annuale)
db x-trackers II iBoxx Sovereigns Eurozone Yield Plus 1-3 UCITS ETF	LU0925589839	0,15%	Distribuzione (annuale)
db x-trackers II iBoxx Global Inflation-Linked UCITS ETF (EUR Unhedged)	LU0908508814	0,25%	Capitalizzazione
db x-trackers II Global Sovereign UCITS ETF (EUR)	LU0908508731	0,25%	Capitalizzazione
db x-trackers II Canadian Dollar Cash UCITS ETF	LU0892103994	0,20%	Capitalizzazione
db x-trackers II Australia SSA Bonds UCITS ETF	LU0494592974	0,25%	Capitalizzazione

News

● Lyxor quota l'ETF sull'S&P 500 daily euro hedged

Lyxor ha portato su Borsa Italiana il Lyxor UCITS ETF S&P 500 Daily Hedged che permette di esporsi al principale indice azionario degli Stati Uniti offrendo, al contempo, una copertura del rischio di cambio euro/dollaro su base giornaliera ("daily hedged"). "La metodologia daily (giornaliera) di copertura del tasso di cambio risulta più precisa rispetto alla tradizionale e imperfetta metodologia mensile - ha sottolineato Marcello Chelli, referente per i Lyxor ETF in Italia - e, pertanto, Lyxor offre la migliore soluzione tecnica attualmente disponibile". Il costo totale (TER) è di 0,15% all'anno ed è prevista la distribuzione semestrale dei dividendi (indicativamente luglio e dicembre).

● ETP europei superano la soglia dei 400 mld di masse gestite

Afflussi per 32,9 miliardi di dollari sull'industria globale degli ETP nel mese di ottobre. E' quanto emerge dall'ultimo BlackRock ETP Landscape Report che rimarca come da inizio 2013 gli afflussi sono stati pari a 194,2 mld. Le masse gestite in Europa hanno superato a ottobre per la prima volta in assoluto la soglia dei 400 miliardi di dollari con afflussi per 4,1 mld nel mese di ottobre.

● ETF con copertura valutaria su Giappone, Uk e Canada

Hanno debuttato lunedì 28 ottobre sul mercato ETFPlus di Piazza Affari tre nuovi ETF targati UBS con esposizione sui mercati azionari di Giappone, Gran Bretagna e Canada che presentano copertura dal rischio di cambio. Si tratta dell'UBS ETF - MSCI Japan 100% hedged to EUR UCITS ETF (TER annuo 0,45%), dell'UBS ETF - MSCI United Kingdom 100% hedged to EUR UCITS ETF (TER annuo 0,30%) e dell'UBS ETF - MSCI Canada 100% hedged to EUR UCITS ETF (TER annuo 0,43%). "Questi ETF nascono dalla necessità di fornire degli strumenti in grado di rispondere alle richieste di quegli investitori che intendono escludere la fluttuazione dei cambi valutari dai rischi assunti all'interno del proprio portafoglio", ha commentato Simone Rosti, responsabile Italia di UBS ETF. I tre nuovi ETF di UBS sono a replica fisica completa e prevedono l'accumulo dei dividendi delle società che compongono gli indici.

Deutsche Asset
& Wealth Management

db x-trackers CSI 300 UCITS ETF La Cina a portata di mano



Con il db x-trackers CSI 300 UCITS ETF è possibile investire con un'unica transazione in un paniere molto diversificato di azioni della Cina continentale. L'indice CSI 300 comprende infatti le A-shares emesse da società cinesi quotate nelle borse di Shanghai e Shenzhen, denominate in Renminbi e altrimenti difficilmente acquistabili da coloro che non risiedono in Cina.

Con un patrimonio gestito di quasi un miliardo di dollari in continua crescita, il db x-trackers CSI 300 UCITS ETF è il più grande ETF creato per replicare l'indice CSI 300 in Europa¹.

Nome del prodotto	ISIN	Codice di neg.	TER	Dividendi
db x-trackers CSI 300 UCITS ETF (1C)	LU0779800910	XCHA	0,50%	Capitalizzazione

¹ Fonte: DB ETF Ricerca, marzo 2013

www.dbxtrackers.it

Passion to Perform



Prima dell'adesione leggere il documento di quotazione, il prospetto ed il KIID del comparto rilevante. Avvertenze - Potete ottenere gratuitamente tali documenti presso Deutsche Bank AG, Via Turati 27, 20121 Milano e sul sito www.dbxtrackers.com. db x-trackers è un marchio commerciale di proprietà di Deutsche Bank AG. Gli ETF descritti nel presente opuscolo informativo sono azioni di db x-trackers II, una società d'investimento costituita ai sensi del diritto lussemburghese nella forma di Société d'Investissement à Capital Variable (SICAV). Deutsche Bank AG e lo sponsor degli indici non rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia circa i rendimenti che possono essere ottenuti dall'utilizzo del relativo indice. Le informazioni contenute nel presente documento sono destinate esclusivamente all'utilizzo in Italia. La pubblicazione del presente documento non costituisce una modalità di offerta al pubblico da parte di Deutsche Bank AG e non costituisce o intende fornire alcun giudizio, da parte della stessa, sull'opportunità dell'eventuale investimento ivi descritto. I prodotti descritti adottano una struttura swap based. Si prega di far riferimento alla sezione "Rischio di Controparte" presente nel Documento di Quotazione e nel Prospetto per una descrizione dettagliata dello stesso e delle tecniche per ridurlo attraverso il rilascio di una garanzia.

Deutsche Asset & Wealth Management racchiude in sé tutte le attività di asset management and wealth management condotte da Deutsche Bank AG e dalle sue filiali e succursali. Deutsche Asset & Wealth Management fornisce prodotti e servizi alla propria clientela tramite una o più soggetti giuridici che possono essere identificati dai clienti all'interno dei contratti, accordi, materiali di offerta o altra documentazione pertinente a tali prodotti o servizi.

Arrivano a Milano gli ETP forza tre su indici azionari e commodity

Moltiplicare per tre le performance di Ftse Mib, Dax o Eurostoxx 50. E' la nuova possibilità offerta dai primi ETP 3x Short e 3x Leverage su indici azionari e di commodity portati a Piazza Affari da Boost ETP. Il provider britannico specializzato sui prodotti short e leverage, ha deciso di uscire dai confini britannici e atterrare a Piazza Affari in virtù dell'elevato interesse che gli investitori italiani hanno sempre mostrato verso gli ETF e gli ETC short e leverage che mensilmente si confermano al vertice delle

classifiche del mercato ETFPlus per numero di contratti negoziati e controvalore degli scambi. Nei primi 9 mesi dell'anno sono ben quattro i replicanti strutturati che figurano nella top five per numero di contratti scambiati, due a leva 2 long e short sul Ftse Mib e altri due a leva long su gas naturale e argento. In particolare, il 2x Short FTSE MIB ETF proposto da Lyxor ha scambiato a settembre per un totale di 568 milioni di euro, pari all'11,9% del giro di affari complessivo degli ETF.

Il 2x Leverage FTSE MIB ETF ha invece scambiato per 460 milioni di euro, pari al 9,6% del computo totale degli ETF. In pratica due soli ETF strutturati vanno a coprire il 21,5% del totale del controvalore scambiato in un mese.

In generale gli asset under management (AuM) degli ETP short e leverage a livello globale mostrano una crescita a doppia cifra: +15% nei primi sei mesi del 2013 a oltre 51 miliardi di dollari (dati Bloomberg, Boost ETP LLP).

A leva tre sul Ftse Mib

Boost si è presentata proprio con prodotti su alcuni dei sottostanti più scambiati a Piazza Affari a partire dai due ETP che tracciano il FTSE MIB (Boost 3x FTSE MIB Leverage Daily ETP "3ITL" e Boost 3x FTSE MIB Short Daily ETP "3ITS") che sono i primi ETP al mondo a replicare con leva tripla l'indice italiano. "Gli investitori italiani sono già abituati agli ETF che replicano ritorni giornalieri short e leverage - ha rimarcato **Nik Bienkowski, Co-CEO di Boost**, nella presentazione tenuta a Piazza Affari - e gli ETF 2x Leverage e il 2x Short FTSE MIB e gli ETC 2x Leverage e 1x Short Natural Gas sono stati rispettivamente gli ETF e gli ETC più scambiati a settembre e agosto su Borsa Italiana. Secondo Boost, gli ETP 3x sono uno sviluppo naturale dell'evoluzione del mercato ETP italiano".

Come funzionano gli ETP leva 3









Boost è il primo emittente a fornire in Italia ETP 3x Short e 3x Leverage su indici azionari e di commodity. Gli otto ETP sono progettati per offrire un ritorno triplo sui movimenti giornalieri, long o short, degli indici benchmark più rilevanti. Per esempio, se il FTSE MIB in una determinata seduta registra un guadagno dell'1%, il Boost 3x FTSE MIB Leverage Daily ETP salirà del 3% e il Boost 3x Ftse Mib Short Daily ETP perderà il 3%.

Chi è Boost ETP

Boost è un provider indipendente di ETP ed ETF specializzato sui prodotti short e leverage. La prima serie di prodotti quotati da Boost risale a dicembre 2012 con un'offerta focalizzata inizialmente su ETP 3x short e 3x leverage. L'emittente britannico ha poi allargato lo scorso luglio la propria gamma di prodotti con una seconda serie di ETP su indici azionari e commodity con leve -1x, -2x e +2x. In totale, sul London Stock Exchange sono 44 i prodotti quotati da Boost a cui si sono ora aggiunti gli 8 ETP fatti debuttare a Milano.

“ L'emittente britannica Boost ETP ha debuttato a fine ottobre sul mercato ETFPlus con la proposta di 8 strumenti tutti a leva 3 (long o short) su Ftse Mib, Dax, Eurostoxx 50 e gas naturale

I nuovi ETN/ETC lanciati da Boost ETP

Nome	ISIN	Trading Code	TER
 Boost FTSE MIB 3x Short Daily ETP	IE00B873CW36	3ITS	0,80%
 Boost FTSE MIB 3x Leverage Daily ETP	IE00B8NB3063	3ITL	0,75%
 Boost ShortDAX 3x Daily ETP	IE00B8GKPP93	3DES	0,80%
 Boost LevDAX 3x Daily ETP	IE00B878KX55	3DEL	0,75%
 Boost EURO STOXX 50 3x Short Daily ETP	IE00B8JF9153	3EUS	0,80%
 Boost EURO STOXX 50 3x Leverage Daily ETP	IE00B7SD4R47	3EUL	0,75%
 Boost Natural Gas 3x Short Daily ETP	IE00B76BRD76	3NGS	0,99%
 Boost Natural Gas 3x Leverage Daily ETP	IE00B8VC8061	3NGL	0,99%

Fonte: Boost ETP

Al contrario, se il FTSE MIB in una data seduta perderà l'1%, l'ETP "3ITL" registrerà un calo del 3% mentre il "3ITS" salirà del 3% (al netto di commissioni e aggiustamenti). Non va dimenticato che la performance degli ETP a leva viene calcolata sulla base dei rendimenti giornalieri composti, pertanto i rendimenti misurati su periodi maggiori di un giorno possono discostarsi da quelli offerti dall'indice di riferimento (effetto compounding), in particolare in periodi caratterizzati da elevata volatilità. Questa tipologia di prodotti a leva risulta quindi idonea a investitori sofisticati che comprendono i rendimenti a leva e composti, investitori professionali (consulenti finanziari e gestori individuali) o investitori attivi che monitorano regolarmente le loro posizioni.

“ Avendo una leva superiore a quella consentita dalla normativa Ucits, gli strumenti a leva 3 non rientrano nella categoria dei fondi comuni/ETF



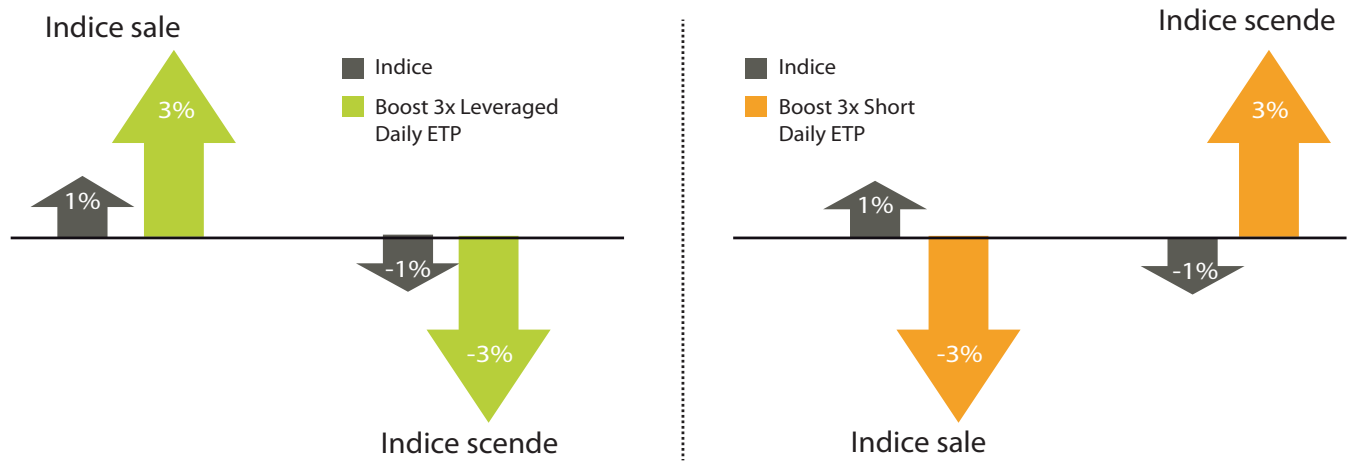
Differenze tra ETF ed ETC/ETN

Poiché la normativa UCITS permette una leva massima di 2x, gli strumenti a leva tre proposti da Boost non

rientrano nella categoria dei fondi comuni risultando quindi Exchange-traded Notes (ETN) nel caso di quelli con sottostanti indici azionari ed Exchange-traded

Commodities (ETC) per quelli su materie prime. Si tratta di prodotti finanziari che hanno molte similitudini con gli ETF: replicano anch'essi l'andamento di un determinato indice, sono scambiati sui mercati regolarizzati come le azioni e possono riguardare diverse tipologie d'investimento (azioni, obbligazioni, commodity, valute, volatilità, etc). Giuridicamente però gli ETC e gli ETN differiscono dagli ETF poiché non sono annoverati nella categoria dei fondi comuni, ma sono titoli senza scadenza (simili alle obbligazioni zero coupon con scadenza illimitata) emessi da una società veicolo. Come la maggior parte degli strumenti di debito, si è in presenza di una promessa da parte dell'emittente di pagare l'ammontare stabilito. E' pertanto l'emittente dell'ETC/ETN a garantire la solvibilità del sottostante. Di contro per i classici ETF il rischio emittente non è presente nel caso degli ETF a replica fisica, mentre per quelli a replica sintetica il rischio sussiste ma per un massimo del 10% della NAV del fondo.

Funzionamento degli ETP a leva tre



Fed, Cina e trimestrali Usa sostengono il rally delle Borse

Resta positivo il trend degli indici europei favoriti dall'enorme liquidità presente nel sistema e dal miglioramento congiunturale della seconda potenza mondiale, la Cina. Si preferisce l'indice tedesco, che rinnova massimi assoluti confermando la miglior crescita in Europa, e quello domestico, che conferma forza relativa grazie a una minore incertezza politica dopo le ampie sotto performance degli ultimi anni.

Migliora la view sui periferici, sostenuti da una maggior propensione al rischio degli investitori in un clima che vede gli indicatori di fiducia europei in miglioramento e un rimbalzo dei PMI, entrambi segnali di riduzione del differenziale di attività con i paesi core. Di contro, è più moderata la view per Londra e la Svizzera, che nell'ultimo periodo hanno perso forza relativa dopo l'ampia sovraperformance dei mesi

corso, le attese di consenso sono per un aumento a doppia cifra. Di contro, sono saliti i multipli del CAC che presenta comunque una discreta forza relativa di breve pur restando ben lontano dai massimi del 2007.

L'Ibex spagnolo mantiene forza relativa guadagnando circa il 25% da fine giugno con un conseguente aumento dei P/E dell'anno in corso, divenuti a forte premio rispetto al benchmark, a fronte di stime di crescita degli utili particolarmente elevate per l'anno in corso, anche se queste ultime non sono tali da compensare il forte calo del 2012. La Spagna torna ad attrarre gli investitori esteri con risorse fresche in imprese e acquisizioni, tanto che nel 2012 gli investimenti diretti dall'estero sono stati pari a 28 mld di euro, molto più elevati di quelli verso l'Italia. Dopo nove trimestri di contrazione, il PIL è tornato a salire nel 3° trimestre di un moderato 0,1% fornendo però un primo segnale di inversione in un contesto di un governo saldo fino al 2015 e che ha aumentato la flessibilità del mercato del lavoro. Nel comparto Auto molti gruppi hanno potenziato la loro produzione nel paese iberico, tanto che, secondo i dati Oica (Organizzazione internazionale di costruttori), nei primi sei mesi la produzione di autoveicoli in Spagna è aumentata del 5,5% a 1,156 mln di auto, facendolo diventare il secondo paese produttore in Europa. Nel primo semestre la penisola iberica ha anche incrementato dell'8% le esportazioni soprattutto nei confronti dei Paesi Emergenti, con i tassi di crescita maggiori in Cina, Brasile e Sudafrica.

A livello settoriale europeo, si conferma positività su Assicurativi e moderata positività sui Bancari; a tal proposito l'EBA ha fornito le regole per una maggior uniformità tra i

**A cura del Servizio studi e Ricerche Intesa Sanpaolo*

Il presente articolo costituisce l'estratto di un documento di ricerca redatto da Intesa Sanpaolo e distribuito da Banca IMI. Per ogni dettaglio informativo relativo al documento, alle avvertenze e ai conflitti di interesse dell'analista, di Banca IMI e del Gruppo Bancario di appartenenza (IntesaSanpaolo) si invita a voler consultare il sito www.bancaimi.it.

paesi UE in prossimità dei prossimi stress test per le banche. I bancari risentono della notizia dell'intenzione BCE di fissare nel 2014, per gli istituti più grandi, un rapporto tra capitali e attivi pari almeno all'8% con il rischio di pesanti aumenti di capitale per alcuni istituti. In questo periodo è atteso un aumento della volatilità in particolare sui settori che hanno decisamente sovraperformato nell'ultimo periodo, anche se il trend di medio periodo resta decisamente positivo. Gli Industriali confermano crescita particolarmente elevate pur restando a premio in termini di multipli, così come le Costruzioni che offrono spunti date le crescite elevate pur mantenendo una certa volatilità. L'Energia conferma P/E molto contenuti e pari a circa 10x, scontando un calo degli utili per l'anno in corso, ma una crescita a doppia cifra attesa per l'anno prossimo.

Tra i rischi sul Vecchio Continente si annovera la forza dell'euro in riflesso alla debolezza del dollaro. Un rafforzamento eccessivo della moneta unica rischia di frenare le esportazioni e quindi l'auspicata ripresa. Ulteriori criticità derivano sempre dai focolai dei paesi periferici a rischio, che hanno contribuito fortemente a far salire il debito complessivo dell'Unione Europea al 93,4% del PIL dal precedente 89,9%. Per quanto riguarda la difficile situazione in Grecia, si segnala qualche cenno di ripresa con il PIL corretto per stagionalità tornato a crescere nel secondo trimestre dell'anno, per la prima volta dall'inizio della crisi, anche se le previsioni prudenziali di Governo e Troika si attestano a un -4% di correzione del PIL nel 2013. I sei anni di recessione hanno portato il PIL greco a un calo del 25% e secondo lo scenario di base nel 2014 dovrebbe tornare a una crescita marginale.

In Europa l'indice Dax macina i nuovi massimi storici, mentre Piazza Affari conferma una forza relativa grazie al dissolversi dell'incertezza politica

scorsi. Per quanto riguarda i fondamentali dell'Eurostoxx, si segnala un aumento dei multipli di utile dovuto alla forte salita dell'ultimo periodo, anche se complessivamente risultano ancora leggermente a sconto rispetto alla media storica e pari a 15,62x nel 2013 e 12,9x sul 2014. Secondo le stime di consenso gli utili sono attesi in crescita del 10,36% per il 2013 e del 16,8% per il 2014, dopo la flessione del 2% del 2012. Relativamente ai singoli indici, il DAX rinnova i massimi assoluti superando di oltre il 10% quelli del 2007; i multipli restano comunque contenuti e inferiori al benchmark perché gli utili sono stati rivisti al rialzo. A tal proposito, per l'anno in

Gli stress test che verranno effettuati sulle banche elleniche avranno come ipotesi altri due anni di recessione (scenario avverso). I quattro principali istituti di credito dovranno essere valutati per testare se la ricapitalizzazione di 28 miliardi della scorsa estate permetta di sostenere nuovi shock. Al momento le sofferenze bancarie sono salite al 28% del totale dei crediti. Secondo le stime del FMI e delle autorità del paese, la Grecia dovrà far fronte a un buco previsto di quasi 11 mld di euro nel prossimo biennio, di cui circa 4 per il prossimo anno. Il paese sarà finanziato fino alla seconda metà del 2014, data in cui spera di poter ricominciare a rivolgersi al mercato. Relativamente ai periferici, si conferma la positività su Piazza Affari sostenuta da un quadro politico più stabile e dalla maggior propensione al rischio degli investitori. Al momento Italia e Spagna sembrano offrire prospettive di rendimento attraenti, grazie alle valutazioni ancora contenute, nonostante la ripida salita dell'ultimo periodo. Le attese per il PIL dell'anno in corso sono passate a -1,8% da -1,9% della precedente rilevazione, mentre per il 2014 è stimato un aumento dello 0,5% dal precedente +0,7%. L'ultimo trimestre di quest'anno dovrebbe fornire i primi segnali di inversione con una crescita stimata allo 0,1% sul trimestre precedente. La volatilità sui nostri indici si conferma elevata e la ripida salita dell'ultimo periodo potrebbe accentuare le fasi di movimenti con maggior ampiezza in un trend comunque ancora improntato al rialzo. Lo spread si stabilizza sotto quota 250 e i nostri titoli di stato tornano attraenti per gli investitori esteri. Per quanto riguarda i fondamentali, la decisa salita degli ultimi tre mesi pari a circa il 16% ha portato i multipli di utile del FTSE Mib a 17x evidenziando un premio consistente rispetto all'Eurostoxx per l'anno in corso, rispetto alla crescita attesa che è poco inferiore al 10%. Di contro, la situazione migliora notevolmente analizzando il 2014 dove i multipli di utile si ridimensionano fortemente a 12,6x a fronte di utili in decisa crescita superiore al 30%. Positività sugli indici statunitensi che scommettono su un ulteriore rinvio del tapering, ovvero della riduzione della

Multipli, crescita e PEG dei principali indici azionari (€)

	Valore	P/E (x)			Var. EPS %			Media 2013-14E	PEG (P/E 13E su var. EPS 2013-14E)
		2012	2013E	2014E	2012	2013E	2014E		
Euro Stoxx	305,45	14,18	15,62	12,95	-2,09	10,36	16,78	13,57	1,11
Euro Stoxx 50	3.034,50	11,95	13,77	12,32	-4,64	0,8	11,74	6,27	2,2
Stoxx 600	320,09	14,02	14,96	13,2	-1,56	9,43	13,34	11,38	1,31
DAX	8.985,74	12,3	13,4	12,2	7,43	3,04	9,91	6,47	2,07
CAC 40	4.272,31	13,77	14,59	12,68	-11,15	13,02	15,1	14,06	1,04
FTSE 100	6.721,34	12,49	13,78	12,51	-3,32	1,31	10,12	5,71	2,41
Ibex 35	9.815,48	20,11	17,74	14,62	-41,22	49,61	21,25	35,54	0,5
FTSE MIB	18.874,75	12,02	16,79	12,52	2,33	9,02	34,08	21,55	0,78
FTSE All Share	20.000,66	12,04	16,91	12,56	3,49	7,77	34,59	21,18	0,8
SMI	8.249,31	16,66	16,31	14,81	0,77	12,95	10,14	11,54	1,41
S&P500	1.759,77	14,64	16,08	14,52	5,47	5,88	10,74	8,31	1,93
NASDAQ Composite	3.943,36	18,34	22,62	19,09	9,32	5,75	18,36	12,05	1,88
Dow Jones Industrial	15.570,28	13,33	14,71	13,73	4,1	4,62	7,15	5,89	2,5
Nikkei 225	14.088,19	22,58	19,4	16,5	16,06	41,25	17,65	29,45	0,66
Hang Seng	22.698,34	11,78	10,55	9,86	0,84	9,86	7,06	8,46	1,25
Sensex 30	20.683,52	16,41	16,26	14,08	11,52	10,26	15,44	12,85	1,26
Bovespa	54.154,00	18,42	-5,44	14,45	-31,77	Neg.	High	High	NS
RTS Interfax	1.492,20	5,71	5,98	5,9	-22,3	38	1,35	19,67	0,3

Nota: i valori degli indici sono in valuta locale. E= expected, atteso; NS= non significativo; High= valore fortemente positivo, che spesso scaturisce da un confronto con un valore precedente molto ridotto; Neg.= dato negativo. Dati al 26/09/2013

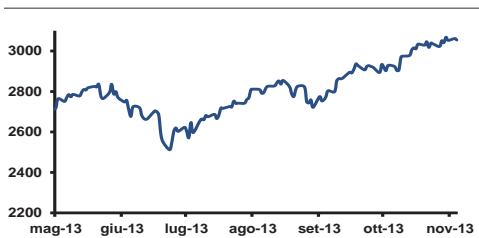
Fonte:FactSet

politica di acquisto titoli a sostegno dell'economia, avvalorata dal prossimo avvicendamento che si avrà alla guida della Fed tra Bernanke e Yellen. Buon avvio delle trimestrali che nel 69% dei casi riportano risultati superiori alle attese. I dati macro confermano una ripresa dell'economia, anche se i deboli dati sull'occupazione non consentono di ridurre gli incentivi a sostegno della crescita. La borsa statunitense si trova nuovamente sui massimi assoluti dopo l'accordo fra Repubblicani e Democratici che ha evitato il prolungarsi dello shutdown, ovvero la chiusura degli uffici pubblici, che comunque ha impattato sulla crescita di ottobre. Il braccio di ferro si è concluso con un rinvio della scadenza sul limite del tetto del debito di sei settimane e un innalzamento temporaneo di quest'ultimo in modo da avere il tempo per risolvere i restanti nodi sul budget. Relativamente ai fondamentali dell'S&P500, le

stime di consenso per l'anno in corso vertono per una crescita degli utili pari al 5,9%, rivista leggermente al ribasso rispetto al 6,3% della precedente rilevazione. Restano confermate quelle all'10,7% per il prossimo esercizio, a fronte di multipli di utili 2013 pari a 16x, dovuti alla salita dell'ultimo periodo. Di contro, tornano su livelli più consoni i multipli sul 2014 in area 14,5x. A livello settoriale statunitense il consenso stima utili in crescita per quasi la totalità dei settori e i più elevati sono quelli per l'Assicurativo e i Bancari, con entrambi che vantano multipli contenuti. Elevate crescita anche per le Costruzioni, sebbene i multipli risultino a forte premio e quindi sul settore potrebbe aumentare la volatilità, così come per le Telecomunicazioni. Attesi anche per quest'anno in forte calo gli utili sulle Risorse di base, che si sommano alle rilevanti flessioni dell'anno scorso. Il settore evidenzia P/E a forte premio.

La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



	CHIUSURA	VARIAZIONE%		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3061	8,72	10,51	21,31
Ftse Mib	19311	15,02	13,90	23,99
Dax30	9037	7,49	11,14	23,21
Ftse100	6764	2,07	3,60	15,71

Usa - Indice S&P 500



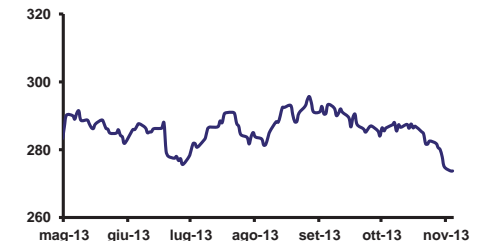
	CHIUSURA	VARIAZIONE%		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	15616	0,17	4,44	19,27
S&P 500	1762	3,56	9,51	24,74
Nasdaq	3380	7,69	14,95	26,63
Russell 2000	1096	4,26	16,12	35,23

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE%		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	14202	-1,66	3,88	57,17
Cina	836	6,06	1,66	37,29
Russia	1475	10,21	3,01	1,99
Brasile	54013	12,39	-1,89	-6,48

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE%		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crab	275	-3,34	-5,67	-6,36
Petrolio Wti	95	-11,33	-1,17	10,32
Oro	1315	0,69	-10,42	-22,08
Cacao	426	-9,22	-39,10	-42,08

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento Etfplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

PREZZO € VOLUMI PER % 1 MESE PER % 6 MESI TREND BT TREND MT

I MIGLIORI A 1 MESE

Db X-Tr S&P 500 2X Leveraged	20,93	14269	11,57	17,22	▲	▲
Amundi Etf Leveraged Msci Us	483,25	198	11,12	13,43	▲	▲
Lyxor Etf Ftsemib Daily Leveraged	8,89	4296519	10,57	30,16	▲	▲
Etf Ftse Mib Leveraged 2X	81,53	14833	10,56	31,84	▲	▲
Lyxor Etf Lev dax	70,04	44679	9,56	21,58	▲	▲

MIGLIORI A 6 MESI

Etf Ftse Mib Leveraged 2X	81,53	14833	10,56	31,84	▲	▲
Lyxor Etf Ftsemib Daily Leveraged	8,89	4296519	10,57	30,16	▲	▲
Powershares Global Clean Energy	4,34	7211	5,86	28,61	▲	▲
Lyxor Etf Stoxx Automl-Parts	48,60	5123	3,80	27,08	▲	▲
Amundi Etf Leveraged Euro Short	201,09	350	9,38	24,85	▲	▲

PEGGIORI A 1 MESE

Etf Ftse Mib Super Sh St 2X	32,55	32704	-11,38	-33,28	▼	▼
Lyxor Etf Ftsemib Daily 2Xshort	15,00	1607267	-10,55	-31,81	▼	▼
Etf Dax 2X Short Fund	15,61	8420	-9,32	-23,10	▼	▼
Db X-Trackers Shortdax X2	12,39	9974	-9,23	-22,34	▼	▼
Lyxor Etf Daily Shortdax X2	12,79	106957	-9,07	-22,14	▼	▼

PEGGIORI A 6 MESI

Etf Ftse Mib Super Sh St 2X	32,55	32704	-11,38	-33,28	▼	▼
Lyxor Etf Ftsemib Daily 2Xsh	15	1607267	-10,55	-31,81	▼	▼
Db X-Trackers Msci Indonesia	9,39	24482	1,62	-28,35	▼	▲
Lyxor Etf Msci Indonesia	86,02	1137	2,28	-27,72	▼	▲
Rbs Market Access Dow Jones	153,62	20	-2,15	-27,08	▼	▲

I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ

Lyxor Etf Ftsemib Daily Lev	8,89	4296519	10,57	30,16	▲	▲
Lyxor Etf Ftsemib Daily 2Xsh	15,00	1607267	-10,55	-31,81	▼	▼
Lyxor Etf Ftse Mib	19,39	965759	5,24	13,97	▲	▲
Ishares Ftse Mib-Inc	11,57	691192	3,26	14,34	=	▲
Ishares S&P 500-Inc	13,05	512573	5,80	6,16	▲	▲

I PIÙ SCAMBIATI / VALORE

Lyxor Etf Ftsemib Daily Lev	8,89	23345890	10,57	30,16	▲	▲
Lyxor Etf Ftsemib Daily 2Xsh	15,00	20956500	-10,55	-31,81	▼	▼
Lyxor Etf Ftse Mib	19,39	15897470	5,24	13,97	▲	▲
Ishares Euro Stoxx 50 Ucits	30,69	6623031	4,18	9,82	▲	▲
Ishares Ftse Mib-Inc	11,57	5963263	3,26	14,34	=	▲

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 05/11/2013

Il Commento agli ETF

I nuovi massimi storici aggiornati dall'indice S&P 500 hanno sospinto nell'ultimo mese i prodotti a leva long sull'azionario statunitense. Il Db X-Tr S&P 500 2X Leveraged con un +11,57% risulta il miglior performer tra tutti i replicanti quotati sull'ETFPlus di Piazza Affari. Seguono a ruota l'Amundi ETF Leveraged Msci Us (+11,12%) e il Lyxor ETF Ftse Mib Daily Leveraged (+10,57%). Guardando agli ultimi sei mesi si confermano in prima fila gli Etf a leva su Piazza Affari: +31,84% per l'Etf Ftse Mib Leveraged 2X e +30,16% per il Lyxor ETF Ftse Mib Daily Leveraged. Terzo gradino del podio per il Powershares Global Clean En (+28,61%).

Di riflesso, passando ai peggiori dell'ultimo mese di contrattazioni a pagare dazio sono stati i replicanti short a leva su Piazza Affari. L'Etf Ftse Mib Super Short 2X segna un saldo negativo dell'11,38%,

mentre il Lyxor ETF Ftse Mib Daily 2X Short ha ceduto nell'ultimo mese il 10,55%. A sei mesi il peggior performer in assoluto è sempre l'Etf Ftse Mib Super Short 2X (-33,28%) seguito dal Lyxor ETF Ftse Mib Daily 2X Short (-31,84%). Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi spiccano sempre i prodotti a leva long e short. Il Lyxor Etf Ftse Mib Daily Leverage primeggia con una media giornaliera di 4,29 milioni di pezzi. Seguono il Lyxor Etf Ftsemib Daily 2Xshort con transazioni medie per 1,60 milioni di pezzi e poi il Lyxor Etf Ftse Mib con scambi per 965 mila pezzi. Tra i più scambiati

per controvalore emerge sempre il Lyxor Etf Ftsemib Daily Leverage con transazioni per 23,3 milioni di euro. Seguono il Lyxor Etf Ftse Mib Daily 2x Short con 20,95 milioni di euro e in terza posizione il Lyxor Etf Ftse Mib con transazioni per 15,89 milioni di euro.

“ Nell'ultimo mese il nuovo sprint di Wall Street ha sospinto gli ETF a leva sul mercato azionario statunitense. L'ottimo momento dell'equity spinge invece tra i peggiori performer a 1 e 6 mesi i replicanti short a leva

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore S.p.A (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

RISPONDI alle DOMANDE in PALIO un VIAGGIO alle MALDIVE



ISTRUZIONI PER L'USO:

- Vai sul sito **www.SGquiz.it**
- Guarda i **video** su Certificati a Leva Fissa e CW
- Rispondi correttamente alle **domande**
- In palio **un viaggio alle Maldive** e **tanti altri premi** Apple, Samsung, Nokia Lumia, Acer, ecc.

Tutte le informazioni ed il regolamento completo sono disponibili su **www.SGquiz.it**

SOCIETE GENERALE

Per informazioni:
Numero Verde
800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

Regolamento su www.SGquiz.it. "Concorso S.G. Quiz" valido dal 24 ottobre al 28 novembre 2013 ed estrazione finale entro l'1 dicembre 2013.

Montepremi: 9.820,40 (iva inclusa)

Il presente documento ha finalità di carattere meramente promozionale. Le opinioni, i commenti e i giudizi ivi contenuti hanno solamente natura informativa. Nulla di quanto contenuto in questo documento deve intendersi come sollecitazione o offerta, consulenza in materia di investimenti, legale, fiscale o di altra natura o raccomandazione ad intraprendere qualsiasi investimento nei prodotti finanziari in oggetto.